



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Gruppo SEA

Informativa del 9 maggio 2013 sulla situazione di SEA Handling

SEA HANDLING, LA PROPRIETA' LATITA, IL TEMPO PASSA E IL FUTURO DEI LAVORATORI APPARE SEMPRE PIU' INCERTO.

Lo scorso 8 maggio, in Comune a Milano, si è svolto l'ennesimo incontro sulla situazione di SEA Handling nella riunione della commissione congiunta (Politiche per il Lavoro, Mobilità, Verifica e Controllo delle Aziende a Partecipazione Comunale) a cui hanno partecipato le organizzazioni sindacali.

L'incontro, che avrebbe dovuto consentire ai Consiglieri comunali di ricevere chiarimenti da azienda e proprietà (cioè Sindaco e fondo F2I) dopo l'illustrazione fatta dal Presidente di SEA Bonomi nella riunione precedente, è stato, a dir poco, desolante.

Nessuno degli interlocutori previsti era presente. Assente il Sindaco, assente l'assessore competente, assente l'azienda.

Il Direttore Generale del Comune ha brevemente relazionato sull'incontro avuto con i parlamentari europei ed è emerso che la Commissione Europea il 3 maggio aveva inviato una comunicazione al Governo italiano perchè si attivasse entro 20 giorni per obbligare SEA Handling a restituire a SEA gli aiuti ricevuti.

In un clima surreale, abbiamo assistito al dibattito dei Consiglieri di maggioranza e opposizione sul fatto che nessuno era stato informato di questa missiva e che lo avevano appreso da un comunicato stampa del Sindaco pochi minuti prima.

Ogni giorno che passa appare sempre più evidente la mancanza di chiarezza sulle intenzioni del Comune e cosa ancor più grave la totale assenza di determinazione nella difesa di SEA Handling. Ad oggi, infatti, non si è ancora vista una presa di posizione dura e inequivocabile da parte della proprietà contro l'assurdità della deliberazione della Commissione Europea.

C'è necessità di un intervento forte, di una pressione sul Governo da parte sia dei lavoratori ma anche e soprattutto da parte delle Istituzioni locali affinché respinga i dictat europei. Solo così, a nostro parere, può esserci qualche speranza di salvare SEA Handling.

Rimane comunque la spiacevole sensazione che a qualcuno vada bene che le cose seguano il loro corso fino al disastro annunciato e che le deboli iniziative messe in campo fino ad oggi servano solo a salvarsi la faccia con i lavoratori e soprattutto con gli elettori.

prodotto in proprio